



REGIONE DEL VENETO

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

(art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)

ESU VENEZIA
Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario
Dorsoduro 3439/A - 30123 Venezia

Sommario

1.1	Premessa	pag. 3
1.2	Normativa ed altre fonti	pag. 3
1.3	Pubblicazione del Programma	pag. 4
1.4	Soggetti coinvolti nel programma	pag. 4
1.5	Collegamento con il Piano delle Performance	pag. 5
1.6	Il Portale Aziendale	pag. 6
1.7	Individuazione dati da pubblicare	pag. 6
1.8	Presentazione del Programma Triennale per la trasparenza	pag. 7
1.9	Comportamento comunicativo uniforme	pag. 7
1.10	Applicativi interattivi	pag. 7
1.11	PEC	pag. 7
1.12	Le iniziative per l'integrità e la legalità	pag. 8
1.13	Programmazione Triennale	pag. 10
1.14	Struttura delle informazioni sul sito istituzionale	pag. 11

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

1.1 PREMESSA

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Esu di Venezia intende dare attuazione al principio di generale trasparenza, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione".

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

Compatibilmente con le caratteristiche organizzative dell'amministrazione e con i vincoli finanziari e di risorse umane, la programmazione triennale e la relativa attuazione si attestano ad un livello di base.

1.2 NORMATIVA E ALTRE FONTI

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Le altre fonti di riferimento sono:

- la delibera n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le “linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, che definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;

- la delibera n. 2/2012 della CIVIT, approvata nella seduta del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto le "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- le linee guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, che prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'“accessibilità totale” da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

- la “Bussola della Trasparenza dei Siti Web”, iniziativa on-line del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per orientare e monitorare l'attuazione delle linee guida siti web nelle pubbliche amministrazioni; il principale obiettivo dell'iniziativa è di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali.

- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto N. 677 del 14 maggio 2013 “Indirizzi applicativi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e Diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”-

1.3 PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione “Amministrazione trasparente”, che sostituisce la precedente sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, prevista dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, abrogato dal D. Lgs. 33/2013, accessibile dalla home page del portale aziendale.

1.4 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

La figura del responsabile della trasparenza è individuata nel Dott. Daniele Lazzarini, dirigente dell'Area Amministrativo Finanziaria, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 12 del 18/04/2013. In parziale accoglimento delle indicazioni della delibera CIVIT n. 2/2012 (il capitolo 3 punto b fa riferimento al “vertice amministrativo dell'amministrazione”).

La definizione del programma triennale spetta Consiglio di Amministrazione.

Il Programma è aggiornato dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013.

Un ruolo di impulso e verifica spetta al Organismo Indipendente di Valutazione, con l'ausilio della struttura amministrativa, come indicato dalla deliberazione CIVIT n. 105/2010 e ribadito nella successiva deliberazione n. 2/2012.

Spetta inoltre all'OIV il monitoraggio periodico sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità, e dei controlli interni.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale aziendale di dati e documenti, risultano particolarmente coinvolti anche il Settore Sistemi Informatici e l'Ufficio Relazione con il pubblico.

Tutti i Responsabili di Macrofunzione e d'ufficio sono responsabili delle pubblicazione dei dati di rispettiva competenza.

1.5 COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE

La pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è un importante espressione della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Le finalità generali del ciclo di gestione della performance riguardano, infatti, il miglioramento delle performance conseguite dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei destinatari dei servizi erogati.

All'interno del suddetto ciclo, quindi, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità si inserisce quale strumento che rappresenta,

da un lato, uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance, dall'altro permette di rendere pubblici agli stakeholder i contenuti stessi del piano e della relazione sulla performance.

L'organizzazione, a seguito dell'individuazione delle macro aree strategiche individua gli obiettivi strategici con particolare riferimento agli outcome intesi come risultato ultimo sull'utenza universitaria e monitora il raggiungimento degli obiettivi stessi attraverso specifici indicatori di performance organizzativa.

Agli obiettivi a livello strategico sono correlati gli indicatori per la misurazione delle "dimensioni della qualità dei servizi", individuati a livello gestionale/operativo, funzionali al presidio dei processi lavorativi ed alcuni, in modo specifico, a rappresentare i risultati, comunicandoli con un linguaggio sempre più comprensibile per l'utente finale.

1.6 IL PORTALE AZIENDALE

L'ESU di Venezia, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché il portale aziendale www.esuvenezia.it offrisse quanto più agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Le pagine del portale sono realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" che sarà riorganizzata per renderla pienamente coerente con la normativa.

1.7 INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

Assumerà carattere permanente l'analisi dei dati presenti e pubblicati sul portale.

Sulla base del documento ricognitivo delle pubblicazioni sul portale aziendale saranno sviluppate le seguenti attività:

- a) rielaborazione dei dati esistenti: il documento ricognitivo sarà integrato, anche su indicazione del OIV, con appositi campi relativi alla struttura responsabile della pubblicazione del dato e alla periodicità di aggiornamento/verifica; su quest'ultimo aspetto

- l'OIV ha individuato come adeguata una periodicità annuale salvo l'esigenza di aggiornamenti superiori indicati dalla normativa;
- b) reperimento dei dati mancanti: sulla base del livello di conformità alla normativa rilevato con riferimento alle varie tipologie di dati, si procederà al reperimento dei dati mancanti e saranno approfondite con i settori coinvolti le tempistiche per ciascun adempimento di pubblicazione;
 - c) approfondimento di aspetti dubbi: saranno applicate le indicazioni fornite dal Responsabile per la trasparenza su alcune tipologie di dati che presentano particolari problematiche;
 - d) adeguamento dell'attuale sezione "trasparenza, valutazione e merito", che sarà denominata "Amministrazione trasparente" alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

1.8 PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà trasmesso alla CIVIT e alla Regione del Veneto.

1.9 COMPORTAMENTO COMUNICATIVO UNIFORME

Già da alcuni anni gli uffici aziendali si attengono a regole per l'adozione di un comportamento comunicativo uniforme per trasmettere all'esterno e all'interno un'immagine coordinata dell'Ente sulla base di numerose direttive dell'Amministrazione e della Direzione Generale

1.10 APPLICATIVI INTERATTIVI

In occasione degli aggiornamenti al portale, si provvederà a strutturare all'interno dell'area "Amministrazione trasparente" un'apposita sezione informativa sugli applicativi web interattivi (servizi on-line) ovvero sui siti tematici del portale aziendale.

Potranno essere predisposti e/o migliorati servizi interattivi rivolti all'utenza previsti dalla normativa stessa, ad esempio con l'inserimento di RSS, sondaggi, blog, social network ecc.

1.11 PEC

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica

Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori, di risparmiare tempo e denaro.

Si ricorda che l'ESU di Venezia è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009), la casella istituzionale-PEC è pubblicizzata sulla home page del sito, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, nonché data e ora di invio e ricezione del messaggio.

Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la “vecchia” raccomandata A/R, abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa di invio e consegna.

A partire dal 2011 e per gli anni successivi, nell'ottica della dematerializzazione, l'ente ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della Pec per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e agli studenti che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

1.12 LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITA' E LA LEGALITA'

La trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando ad evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento dell'Azienda ESU, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli studenti e della cittadinanza in generale.

In tal senso ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella recente Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012 sulle “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, le iniziative per l'integrità e la legalità, saranno, nel corso del 2013, aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione dell'Esu di Venezia (tra cui l'individuazione delle attività a maggiore rischio: mappa dei rischi).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18/04/2013, avente per oggetto Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione" - Adempimenti e individuazione responsabile” si è provveduto:

1. ad individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, il Responsabile della prevenzione della corruzione;
 2. a stabilire che il responsabile sottoporrà all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano triennale di prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012, sulla base delle indicazioni che saranno contenute nel Piano nazionale e degli adempimenti che saranno sanciti dalla Conferenza Unificata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012 e dalla Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
 3. a stabilire che, nella fase transitoria, fino all'approvazione del Piano, il Responsabile adotterà tutte le misure ritenute necessarie, anche alla luce del contenuto minimo dei piani triennali contenuto nelle Linee guida approvate dal Comitato interministeriale e in particolare:
 - a) l'individuazione, tra le attività di competenza dell'amministrazione, di quelle più esposte al rischio di corruzione, a partire dalle attività che la legge n. 190 già considera come tali (previste dal comma 16):
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente nell'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari;
 - concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
 - b) il coinvolgimento, ai fini di cui al punto precedente, dei dirigenti e di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano.
 - c) il monitoraggio, per ciascuna attività, del rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
 - d) la rilevazione, in rapporto al grado di rischio, delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni *ex post* dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) già adottate;
 - e) l'individuazione delle misure di carattere generale che l'amministrazione ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:
- I. l'introduzione di adeguate forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;

- II. l'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, con l'accortezza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi e le necessarie competenze delle strutture;
- III. l'attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- IV. l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale;
- V. l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;
- VI. l'adozione di misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d. lgs. n. 165 del 2001);
- VII. l'adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190;
- VIII. l'adozione delle misure in materia di trasparenza come disciplinate dal T.U. trasparenza «Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni», ivi comprese l'adozione del Piano della Trasparenza (come articolazione dello stesso Piano triennale anticorruzione), l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione, del sistema delle sanzioni e del diritto di accesso civico;
- IX. l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai dirigenti amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.
- X. l'individuazione di forme di integrazione e di coordinamento con il Piano triennale della performance.

1.13 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Sarà cura dell'Esu di Venezia, nel corso del triennio:

- 1) avviare un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni che ricadono nell'ambito della trasparenza;

- 2) contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte;
- 3) garantire, oltre agli strumenti già adottati, che gli utenti possano fornire *feedback* e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni;
- 4) predisporre, ai sensi dell'art. 9 "Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale" del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, un regolamento che disciplini l'esercizio della facoltà di accesso telematico, il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
- 5) eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso ad individuare congrui periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line.

1.14 STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI SUL SITO ISTITUZIONALE

La sezione del sito istituzionale denominata «Amministrazione trasparente» sarà organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Le sotto-sezioni di primo e secondo livello, i relativi contenuti e il Settore responsabile della pubblicazione dei dati sono indicati nella seguente tabella.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato in tabella.

La sezione sarà completata entro il 31 dicembre 2013.

ESU Venezia – Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

DENOMINAZIONE SOTTO-SEZIONE LIVELLO 1	DENOMINAZIONE SOTTO-SEZIONE LIVELLO 2	CONTENUTI (RIFERIMENTO D.Lgs 33/2013)	UFFICIO RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 8 lett. A	Direzione Amministrativa
	Atti Generali	art. 12. c. 1,2	Direzione Amministrativa
	Oneri informativi per studenti	art. 34, c. 1,2	Tutti i settori interessati
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico Amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a art 14	Direzione Amministrativa
	Sanzioni per mancata pubblicazione dei dati	art. 47	Direzione Amministrativa
	Articolazione degli Uffici	art. 13, c. 1, lett. b, c	Direzione Amministrativa
	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. D	Direzione Amministrativa
CONSULENTI E COLLABORATORI		art. 15, c. 1,2	Amministrazione del Personale
PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Dirigenti	art. 10, c. 8, lett. d art 15, c. 1,2,5	Amministrazione del Personale
	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d	Amministrazione del Personale
	Dotazione Organica	art. 16, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1,2	Amministrazione del Personale
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3	Amministrazione del Personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1	Amministrazione del Personale
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1	Amministrazione del Personale
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2	Amministrazione del Personale
	OIV - Organismo indipendente di valutazione	art. 10, c. 8, lett. c	Direzione Amministrativa
BANDI DI CONCORSO		art. 19	Amministrazione del Personale

PERFORMANCE	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b	Direzione Amministrativa
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. db	Direzione Amministrativa
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1	Amministrazione del Personale
	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2	Amministrazione del Personale
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3	Amministrazione del Personale
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1	Direzione Amministrativa con il supporto di tutti i settori
	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1,2	Direzione Amministrativa con il supporto di tutti i settori
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2	Direzione Amministrativa con il supporto di tutti i settori
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3	Direzione Generale
PROVVEDIMENTI	Provvedimenti organi indirizzo politico	art. 23	Segreteria Generale
	Provvedimenti dirigenti	art. 23	Segreteria Generale
BANDI DI GARA E CONTRATTI		art. 37, c. 1,2	Tutti i settori interessati
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Criteri e modalità	art. 26, c. 1	Tutti i settori interessati
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27	Tutti i settori interessati
BILANCI	Bilancio Preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1	Macroarea Affari Economici Finanziari Contabilità
	Piano degli indicatori e risultati attesi dal bilancio	art. 29, c. 1	Macroarea Affari Economici Finanziari Contabilità
BENI IMMOBILI E GESTIONE DEL PATRIMONIO	Patrimonio immobiliare	art. 30	Macrofunzione Gestione del Patrimonio Progettazione e Manutenzioni
	canoni di locazione o affitto	art. 30	Macrofunzione Gestione del Patrimonio Progettazione e Manutenzioni

CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE		art., 31, c. 1	Direzione Amministrativa e Macroarea Affari Economici Finanziari Contabilità
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità	art., 32, c. 1	Tutti i settori interessati
	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a art. 10, c. 5	Tutti i settori interessati
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b	Tutti i settori interessati
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33	Macroarea Affari Economici Finanziari Contabilità
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36	Macroarea Affari Economici Finanziari Contabilità
OPERE PUBBLICHE		art. 38	Macrofunzione Gestione del Patrimonio Progettazione e Manutenzioni
INFORMAZIONI AMBIENTALI		art. 40	Settore progetti speciali & energy manager
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA		art. 42	Direzione Amministrativa e settori interessati
ALTRI CONTENUTI	Risultanze delle indagini sulla qualità dei servizi erogati		Direzione Amministrativa e settori interessati